

Nel G.P. d'Austria le note tristi sono tutte per Giacomo Agostini

Per Cecotto è rivincita e per Sheene riconferma

Marcia: dominio della RDT a Sesto San Giovanni

TRIONFO DI STADTMUELLER VECCHIO, PRIMO ITALIANO

Battuto largamente dai primi due il record della gara

SESTO SAN GIOVANNI, 2 maggio. Peter Frenkel e Karl-Heinz Stadtmueller, 37 e 29 anni, sono — dal punto di vista sportivo — padre e figlio. E padre e figlio, con l'aggiunta di un nipotino poco più che ventenne, Ralf Knutler, sono stati i dominatori della Coppa Città di Sesto San Giovanni di marcia sulla distanza del 30 km.

La giornata era bella e ventata. Franco Vecchio era l'unico italiano in grado di inserirsi nella micidiale tenaglia degli atleti della Germania Democratica di quella Federale. Erano, infatti, assenti i messicani per uno di quegli equivoci che pare affliggono con particolare costanza la marcia italiana. Ma nonostante l'assenza degli astri messicani e lo stupore delle autolesioniste della marcia nostrana sempre più avvincente — nonostante lo sforzo di un gruppetto di appassionati — all'isolamento più totale, ne è venuta fuori una gara stupenda, una delle più belle che ci sia mai capitato di seguire.

Di ciò gli organizzatori possono esser fieri: il loro — e nostro — è maggio e sempre festa bella e festosa. Tra gli spettatori, tanti, c'è Vittorio Visini che incoraggia i suoi compagni di squadra e soffre di nostalgia. L'arrivo di Frenkel e Knutler è imponente e la quasi totalità degli atleti in gara (eccettuati Kannenberg e Knutler) si sono presentati e la quasi totalità degli atleti in gara (eccettuati Kannenberg e Knutler) si sono presentati.

rallere meraviglioso. La sua concentrazione, cioè il suo « focus » sulla gara, è affascinante. Non da vedere di essere uno degli interessati alla vittoria. Saluta la gente sorridendo dolce e impudico, guarda le tetrine, chiacchiera con gli avversari che gli accudono di rimontare. A tre quarti di gara, il secondo giro, si è ammontato dal capogitura, un anziano signore dai capelli bianchi, Karl. Ha guardato con ferocezza, come si guarda un vecchio padre buono ma un po' petulante e ha continuato a marciare come se nulla fosse. Come se l'ammontone fosse stata data a un albero del sole.

Mac Wilkins disco a m 70,87 Glance: 9'9 sui 100 metri

A San José (California) l'americano Mac Wilkins ha battuto il record del mondo di getto del disco lanciando a 70,87. Il precedente primato Wilkins l'aveva ottenuto (69,16) appena una settimana fa.

ultimi 10 km Karl-Heinz si è permesso di perdere, rispetto al genitore, fino al terzo giro. Poi ha cambiato marcia e il distacco è sceso, da 1'46" a 58" al quarto e a 32" al quinto al sesto passaggio Stadtmueller era in vetta con 12" su Peter. Gli altri erano perduti lungo le vie di Sesto. Il primo italiano, Kannenberg campione olimpico del 50 km, è due volte dominatore della gara. Stese, era a 3'56".

Frenkel, appassito nell'azione, è ottimo secondo a un minuto Kannenberg, autore di un eccellente finale, e terzo. Quarto si piazza il nipotino Knutler che ricordiamo bel vincitore di un 10 km, per juniores tre anni fa a Salsburgo su Sandro Belluco. Franco Vecchio, primo degli italiani, si classifica al quinto posto. Bravo Franco. In tanta compagnia altri personaggi sarebbero naufragati. Tu ha difeso il successo dell'anno scorso vincendo ancora una volta. Perché si, il quinto posto di Sesto per la marcia italiana — che è quella che è — è di vittoria.

Remo Musumeci

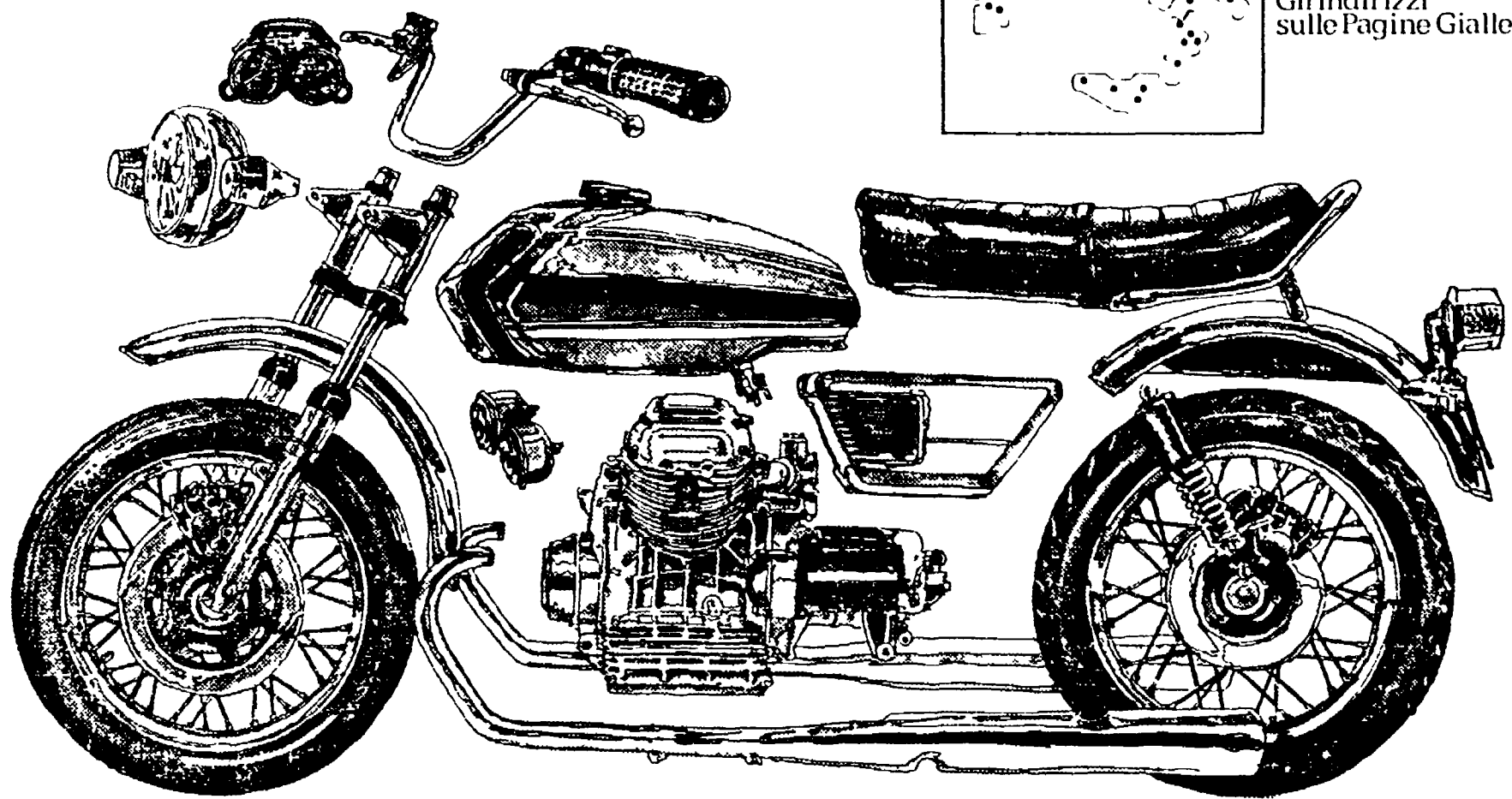
L'ARRIVO. 1. KARL-HEINZ STADTMUELLER (RDT) in 22'59"; 2. Peter Frenkel (RDT) a 1'; 3. Bernd Kannenberg (RDT) a 4'25"; 4. Ralf Knutler (RDT) a 5'18"; 5. Franco Vecchio a 5'37"; 6. Bogdan Bukalowski (Pol.) a 6'28"; 7. Heinrich Schuberth (RDT) a 6'39"; 8. Vittorio Canali a 9'11"; 9. Hans Binder (RDT) a 9'32"; 10. Rosario Valore a 10'30".

C'è qualcuno che da sempre costruisce le migliori moto del mondo: gli italiani.

Gli stessi che fanno i ricambi migliori, più economici. E, facili da trovare.



Migliaia di officine specializzate centinaia di negozi autorizzati Benelli MotoBi completi. Gli indirizzi sulle Pagine Gialle.



MOTO GUZZI Benelli MotoBi

Coppa Davis: facile successo azzurro sulla Polonia (5-0)

Bertolucci sotto tono ma è cappotto comunque

Adriano Panatta non ha ceduto nemmeno un set

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 2 maggio. Rispettate fino in fondo e senza emozioni le previsioni della vigilia: l'Italia ha sconfitto 5-0 la Polonia nel primo turno della zona europea di Coppa Davis. La matematica sicurezza del successo Panatta e Bertolucci se la erano assicurata già ieri nel doppio quando avevano battuto in tre set (solo il terzo tirato fino al quattordicesimo gioco) Drzymalski e Dobrowolski, due giocatori di buona volontà ma ancora acerbi per impensierire oltre al limite del consentito un Panatta che sta trovando la sua giusta misura e un Bertolucci che gira al di sotto del suo standard abituale ma che caparbiamente non si è voluto far scappare l'occasione offerta dalla forzata assenza di Barazzutti.

Ma torniamo all'incontro. Assente Fibak, numero uno della Polonia e il nuovo astro del grande barnum tennistico internazionale (ha preferito i dollari da Kansas City ai fasti demode della Davis), è stato facile per l'Italia vincere nei tre giorni gli azzurri hanno lasciato un solo set ai loro avversari. È stato Bertolucci nella prima giornata contro Drzymalski. Poi è stato tutto facile ed ieri Pietrangeli ha potuto festeggiare con un successo il suo centro, come capitano non giocatore, nei ranghi azzurri. Nic era raggante, soddisfatto, forse l'unico soddisfatto fra chi da venerdì ad oggi ha seguito questa scottata disdala mente thrilling, gioco non esaltante, non molti spettatori sugli spalti e fra loro, oggi, diversi a violare il sacrale silenzio alzando il volume della radiolina per seguire le più avvenevoli ultime battute del campionato di calcio. Con la vittoria odierna gli azzurri si sono aperti la strada per il secondo turno della Davis, dal 20 al 22 maggio a Bologna con la Jugoslavia.

Pietrangeli nutre molte speranze e quasi sicuro che i suoi ce la faranno. Poi (a luglio) se la dovranno vedere con la Svezia. Il compito è difficile, ma la vittoria contro gli uomini di Borg, Nic la considera solo il suo obiettivo minimo. Il medio è rap-

presentato dall'Inghilterra e il massimo giungere all'incontro con l'Australia. In attesa di Franulovic e Pili, che hanno battuto ieri la Grecia, Panatta e Bertolucci andranno al torneo di Las Vegas e Barazzutti a Monaco. Pietrangeli era poco convinto di queste trasferite, ma i suoi uomini sono professionisti che vivono di tennis e lui si è dovuto stringere le spalle facendo magari un pensiero ai dollari dei tornei per tennis veterani ai quali pare sembra intenzionato a partecipare da giovane ha racchetato per la gloria, si fa per dire, sui capelli bianchi sulla fronte spera nella posizione. Comunque rivederlo giocare sarà un gran piacere.

Ed ora appuntamento a Bologna. Poi si vedrà. Frattanto

to sui campi del Tennis Firenze e iniziato un torneo internazionale di tennis, che si presenta molto più interessante e avvincente della Davis. Ci sono anche Panatta e Bertolucci e con loro altri nomi di rilievo tra cui il numero due inglese Mottram, di cui si dice un gran bene.

Carlo Degl'Innocenti

Ha ottenuto (0-0) il punto della matematica certezza

Il Monza a Bolzano promosso in serie B

La partita è stata, comunque, molto inferiore alle aspettative e assai noiosa - Neutralizzato Sanserverino

è accaduto nel campionato di serie C

BOLZANO. Pionti, Podavini, Concer, Savoldi, Marini, Scelatis, Nutti, Trainini, Girolin, Fogolin, Rondon, N. 12. Sonato, N. 13. Ventura, N. 14. Giuliani.

SERVIZIO

BOLZANO, 2 maggio. Monza matematicamente in serie B con largo anticipo. Ma anche grossa delusione per i numerosi spettatori accorsi al "Druvo" di Bolzano per l'incontro di cartello con la titolare squadra brianzola. Ne è uscì uno squallido e scontato 0-0, tra squadra che da questo campionato non hanno da chiedere più nulla. L'incontro si è trascinato stancamente per tutti i

novanta minuti, quasi mai vacillato da azioni degne di nota, il tutto affidato a qualche estemporanea iniziativa soprattutto del Bolzano.

Il Monza ha lasciato intravedere una struttura di squadra superiore, grintosa e attenta in difesa, quadrata a centrocampo, ma piuttosto debole all'attacco.

Le note di cronaca al 14' del primo tempo scambio al limite dell'area tra Fogolin e Nutti e tiro fuori di poco di quest'ultimo. Bella azione di Trainini che fa tutto da solo sulla destra, dal fondo

effettivo un cross che attraversa pericolosamente tutto lo specchio della porta di Colombo. Di nuovo Trainini su punizione al 38' impegna Colombo. Al 40' bella discesa del pericoloso Podavini che impegna la difesa monzese, e un minuto dopo « svanisce » dell'arbitro che nega un giusto rigore al Bolzano, per un fallo di Colombo che aggrava Rondon.

Ultima azione degna di nota, e altra « svista » dell'arbitro al 35' un rigore negato per atterramento di Rondon in area monzese.

Ambrogio Ambrosi

GANCIA
"il BRUT"
1850 nasce il primo Spumante d'Italia.
Oggi quattro generazioni ne confermano la tradizione.

GANCIA
Spumante Cremant Nature
"il BRUT"
PRODOTTO IN ITALIA

...brindate Gancia